

CONVEGNO SU FONTI RINNOVABILI

Opportunità biometano «A produrlo sarà l'agricoltore del futuro»

Una fonte rinnovabile, pulita, programmabile e flessibile, con un potenziale in grado di aiutare l'Italia a ridurre la dipendenza energetica dall'estero, che può essere usata per produrre elettricità e calore e come carburante. Il biometano è tutto questo, e di questo si è parlato ieri al [Confagricoltura Village](#).

Testimonial Giangiaco Gallarati Scotti Bonaldi (Anb-Cgbi), Tommaso Bazzaro (Ies Biogas), Paolo Carli (Gruppo Bnl), Donato Rotundo e Roberta Papili ([Confagricoltura](#)): «Di biometano si parla tanto – ha detto il presidente Alberto Cortesi – ma troppo spesso in maniera errata, additando gli impianti come inquinanti. Il nostro intento è dimostrare che il biometano è un'opportunità».

I numeri fanno la differenza: nel medio termine sarebbe possibile arrivare a coprire almeno il 10% del consumo nazionale di gas con la produzione di 7-8 miliardi di

metri cubi annui di biometano agricolo: «L'Italia – ha detto Bazzaro – importa ogni anno circa 70 miliardi di metri cubi di gas naturale. Il biometano sarebbe fondamentale per ridurre la dipendenza energetica». «L'agricoltore del futuro – ha detto Gallarati Scotti Bonaldi – non produrrà solo cibo, ma anche energia, biogas e biometano».

Anche dal punto di vista finanziario: «In questi ultimi anni – ha aggiunto Carli – il nostro gruppo ha messo a punto un approccio speciale al mercato, con una politica creditizia legata all'agricoltura sostenibile».

Sul tema [Confagricoltura](#) si è dimostrata lungimirante, come testimonia l'accordo stretto, tra gli altri, con Iveco e New Holland: «Siamo pronti alla sfida – ha detto Rotundo – Il gas rinnovabile per i trasporti si lega all'efficienza dei processi produttivi». —

BY NC ND AL CLIN D RTTI RISERVATI

